

La digitalizzazione in Europa e il coinvolgimento della popolazione anziana - A che punto siamo

1. Il Rapporto DESI della Commissione Europea

La Commissione Europea ha elaborato un indice (Indice sull' economia e sulla società digitale - DESI) che - tenendo conto di vari indicatori - dà una misura di quanto la tecnologia digitale sia penetrata nei vari Stati Europei (<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/digital-economy-and-society-index-desi>).

Gli aspetti considerati sono molteplici:

- la disponibilità in ogni Paese d'infrastrutture informatiche in grado di garantire e sviluppare la connettività,
- le competenze digitali acquisite dalla popolazione,
- la disponibilità e l'utilizzo dei servizi Internet,
- la capacità d'integrare e utilizzare varie tecnologie digitali,
- la disponibilità di servizi pubblici digitali.

La fig. 1 mostra l'indice DESI 2020 per i vari Stati Europei; il valore medio dell'Unione Europea (che in questo caso comprendente anche il Regno Unito) è di 54 punti.

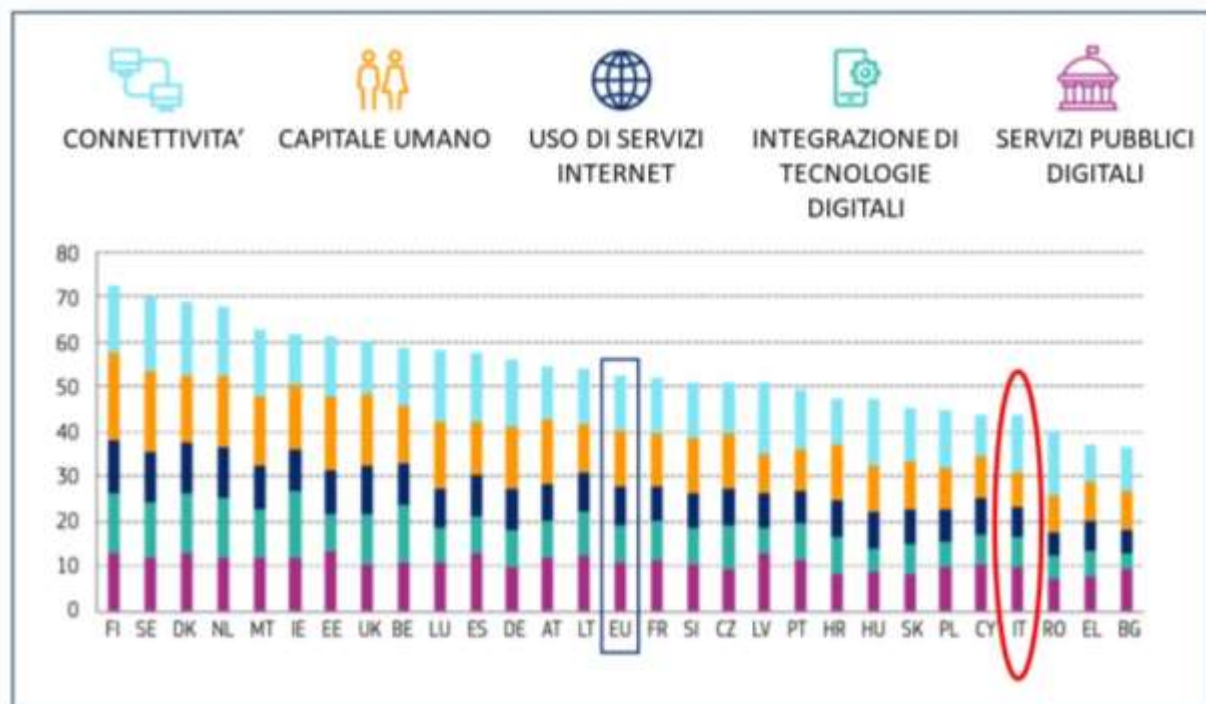


Fig. 1 – Indice DESI nel 2020 dei vari Stati Membri dell'Unione Europea (Indice sull' economia e sulla società digitale)

Purtroppo l'Italia è agli ultimi posti della classifica, anche se la crescita dell'indice nel periodo 2015-2020 è stata in linea con la media Europea (14% circa) (vedi fig. 2). Peggio di noi solo Romania, Grecia e Bulgaria.

I paesi più virtuosi sono quelli del Nord Europa (Finlandia, Svezia, Danimarca, Olanda) seguiti da Malta, Irlanda ed Estonia. L'Irlanda è invece la nazione con la più forte crescita dell'indice DESI negli ultimi 5 anni, seguita da Spagna, Belgio, Ungheria e Finlandia.

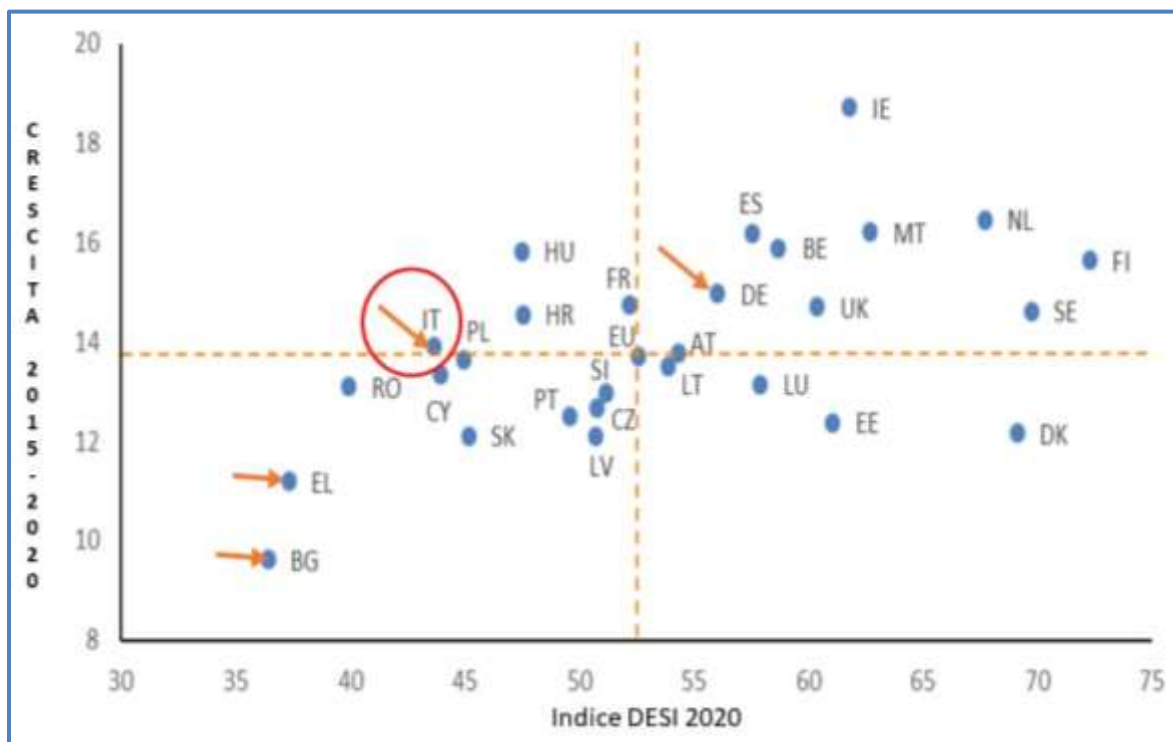


Fig. 2 – Indice DESI 2020 e crescita rispetto al 2015

Fra i fattori che determinano il calcolo dell'indice DESI particolarmente interessanti sono le competenze digitali e l'uso d'Internet e delle sue applicazioni da parte della popolazione.

2. Le competenze digitali fra la popolazione

Il Rapporto DESI 2020 evidenzia come negli ultimi quattro anni in Europa ci sia stata una crescita – anche se lenta - del livello delle competenze digitali.

Mediamente oggi il 58% dei cittadini Europei ha una "competenza digitale di base"; il 33% ha competenze più specialistiche e superiori al livello di base.

Il livello di competenza digitale è legato a fattori come l'età, il livello d'istruzione, le condizioni socio-economiche. In Europa

- il livello più elevato (82%) si ha tra i giovani fra i 16 e i 24 anni con picchi dell'87% fra gli studenti;
- il livello più basso (35%) è invece quello delle persone con età nella fascia 55-74 anni e si abbassa al 30% per le persone anziane che sono in pensione, non hanno nessuna altra occupazione e non sono impegnate in ambito sociale. I dati indicano comunque che anche fra gli anziani ci sono persone con un buon livello di competenze digitali, molto probabilmente ereditate dalla loro vita lavorativa.
- il livello di competenze digitali cresce con l'istruzione (85% per chi ha un alto livello d'istruzione).

L'Italia è in fondo alla classifica nell'indice DESI relativo alle competenze digitali (vedasi fig.3).

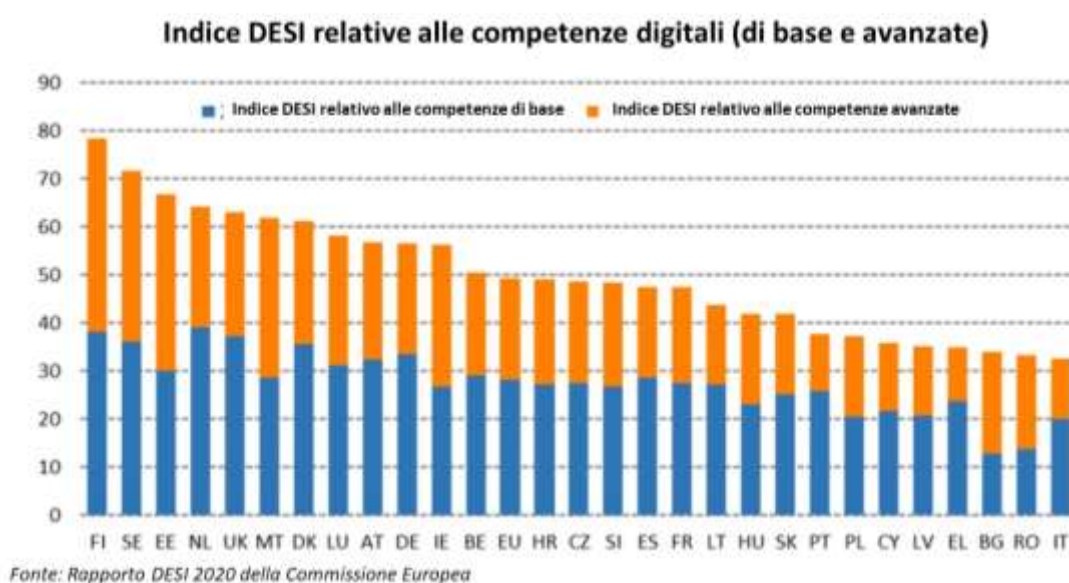


Fig. 3 – Indice DESI 2020 relativo alle competenze digitali degli Stati Europei

Ancora una volta sono le nazioni del Nord Europa (Finlandia, Svezia, Danimarca, Olanda, Regno Unito) ad occupare i primi posti in classifica.

In Italia sono soprattutto i nuclei familiari di soli anziani e di persone con un basso livello d'istruzione a dimostrare una poca familiarità con il mondo digitale; ulteriori differenze esistono poi a livello territoriale.

In un'ottica riguardante il coinvolgimento delle persone anziane, le parti più interessanti del rapporto DESI 2020 sono quelle che analizzano:

- l'uso di Internet e dei suoi servizi,
- gli acquisti *on line* ;
- la partecipazione ai canali sociali.

3. L'utilizzo di Internet in Europa

In Europa c'è stata una continua crescita per quanto riguarda l'utilizzo di Internet; in un sondaggio di EUROSTAT del 2019 viene riportato che in media l'87% della popolazione europea ha usato Internet negli ultimi tre mesi precedenti al sondaggio. Nello stesso tempo il numero delle persone che non hanno mai usato Internet si è ridotto dal 13% del 2018 al 9% del 2020.

Ci sono differenze fra i vari Stati Membri dell'Unione Europea; si va dal 68% della Bulgaria al 98% della Svezia (vedasi fig. 4).

PERCENTUALE DI PERSONE CHE HANNO USATO INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI ANTECEDENTIALI SONDAGGIO 2019

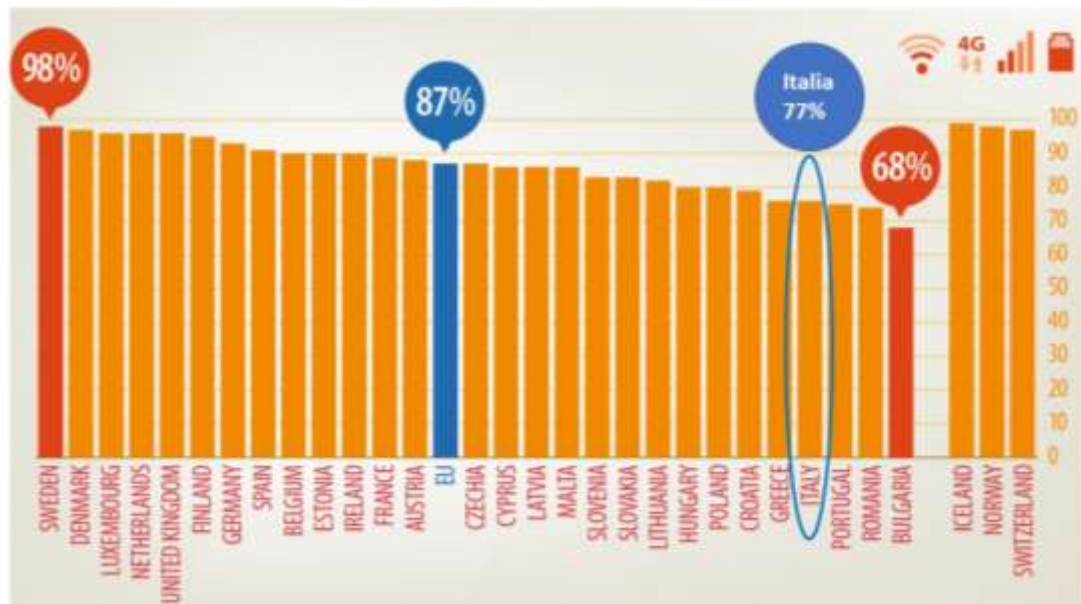


Fig. 4 – Uso d'Internet nei vari Stati Europei (Fonte: EUROSTAT 2019)

L'Italia con il 77% è ancora una volta in fondo alla classifica, al quartultimo posto; stanno peggio di noi solo Portogallo, Romania e Bulgaria.

In Europa gli utilizzatori più assidui (almeno 1 volta alla settimana) sono ovviamente i giovani con età fra i 16 e i 24 anni (97%) e in particolare gli studenti (98%).

Indipendentemente dall'età è rilevante poi l'uso di servizi Internet fra le persone con un alto grado d'istruzione (97%).

Come previsto, gli anziani sono fra le persone più restie all'uso d'Internet:

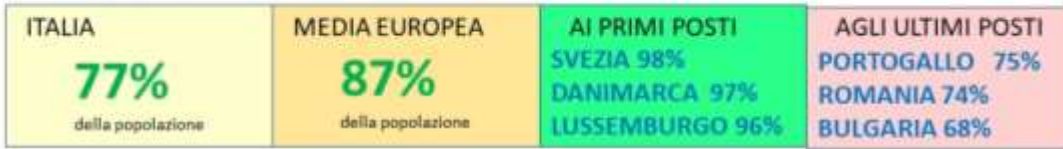
secondo il rapporto EUROSTAT 2019 la media della popolazione EU27 fra i 65 e i 74 anni che hanno usato Internet negli ultimi tre mesi precedenti al sondaggio è pari al 57%. Gli anziani che "navigano" di più sul web sono i Danesi e gli Olandesi (89%) seguiti dagli Svedesi (86%) e dai Lussemburghesi (84%). I meno virtuosi sono i Bulgari con il 21%; un po' meglio di loro i Greci (29%), i Rumeni (31%) e i Portoghesi (33%).

Gli Italiani ultra 65enni che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi sono il 42% e si piazzano alla 17^ posizione fra i 27 stati dell'Unione Europea.

USO D'INTERNET IN ITALIA E NEGLI ALTRI STATI EUROPEI

(Fonte EUROSTAT 2019)

Tutta la popolazione



Nella fascia di età 65-74 anni

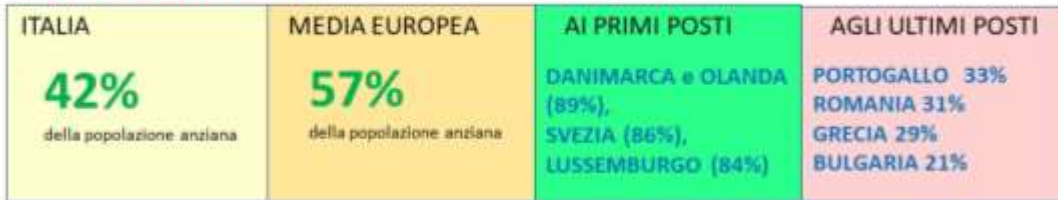


Fig. 5 – Uso d'Internet in Italia e negli altri Stati EU27 (Fonte: EUROSTAT 2019)

3.1 Applicazioni Internet di maggior uso in Europa

La figura seguente mostra le principali applicazioni utilizzate in Internet dai cittadini Europei; per ognuna di esse è riportata la percentuale europea media di utilizzo e quelle dei due Stati in cui si riscontrano il maggiore il minor uso.

Le applicazioni più usate in Internet in Europa (% di persone da 16 a 74 anni) – Dati 2019 – Fonte: EUROSTAT



Fig. 6- Applicazioni Internet e loro utilizzo in Europa

La crescita più elevata nell'uso di Internet si è riscontrata nelle video chiamate che dal 49% del 2018 sono passate al 52% nel 2019 e al 60% del 2020. Ovviamente l'attuale crisi farà crescere ancora di più questa applicazione così come in generale l'uso di tutti i servizi Internet.

Solo l'uso dei canali sociali (Facebook, Twitter, *Whatsapp*, ecc.) sembra aver raggiunto un livello di saturazione anche se abbastanza consistente (57% come media Europea con punte dell'81% nei paesi Nordici).

3.2 L'uso d'Internet in Italia

Il Rapporto Annuale Istat evidenzia come sono ben 6.175.000 – il 24,2% del totale – le famiglie italiane che sono completamente "offline" ossia non si connettono mai a Internet.

Anche se in Italia c'è stata una crescita nell'uso di Internet (dal 69% dei cittadini tra i 16 e i 74 anni del 2016 al 77% del 2019) siamo staccati di ben 10 punti dalla media europea che come già detto registra un utilizzo di Internet dell'87%.

C'è una grossa differenziazione fra le varie regioni Italiane, come mostrato dai dati ISTAT 2019

| | | ABR | BAS | CAL | CAM | EMI | FVG | LAZ | LIG | LOM | MAR |
|---|-----------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Famiglie che dispongono di un accesso a banda larga | Anno 2018 | 71,4 | 68,4 | 64,3 | 69,7 | 77,9 | 74,1 | 75,8 | 73,1 | 78,0 | 75,2 |
| | Anno 2019 | 75,2 | 67,5 | 66,9 | 72,2 | 77,3 | 77,2 | 79,2 | 74,0 | 77,4 | 75,6 |
| Individui che hanno utilizzato Internet negli ultimi 3 mesi precedenti l'intervista | Anno 2018 | 63,4 | 61,5 | 57,8 | 58,5 | 71,2 | 71,0 | 68,4 | 69,2 | 71,9 | 67,2 |
| | Anno 2019 | 66,1 | 61,1 | 60,1 | 62,0 | 72,6 | 71,8 | 70,9 | 68,0 | 71,3 | 67,8 |

FAMIGLIE, INDIVIDUI e ICT

Anni 2018 e 2019, valori per 100 famiglie e per 100 individui della stessa regione

| | | MOL | PIE | PUG | SAR | SIC | TOS | TRE | UMB | VIA | VEN | ITA |
|---|-----------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Famiglie che dispongono di un accesso a banda larga | Anno 2018 | 63,8 | 72,8 | 69,1 | 77,3 | 64,8 | 76,6 | 79,0 | 72,8 | 72,8 | 76,4 | 73,7 |
| | Anno 2019 | 66,7 | 71,4 | 68,4 | 75,6 | 67,9 | 76,4 | 79,4 | 76,5 | 75,9 | 79,2 | 74,7 |
| Individui che hanno utilizzato Internet negli ultimi 3 mesi precedenti l'intervista | Anno 2018 | 58,5 | 67,6 | 60,6 | 67,7 | 58,0 | 70,1 | 72,5 | 64,0 | 67,4 | 68,9 | 66,4 |
| | Anno 2019 | 61,5 | 68,7 | 59,7 | 65,2 | 64,6 | 71,1 | 73,2 | 66,4 | 67,4 | 70,4 | 67,9 |

Fig. 7 – Accesso e uso d'Internet in Italia

In media il 74,7% delle famiglie Italiane dispone di un accesso Internet a banda larga, ma si va dal 66,7% e 66,9% rispettivamente del Molise e della Calabria al 79,4% e al 79,2% rispettivamente del Trentino e del Lazio e Veneto.

L'utilizzo di Internet è pari in media al 67,9% della popolazione italiana con punte del 73,2% e del 72,6% per Trentino ed Emilia Romagna, mentre sono fanalini di coda la Puglia (59,7%) e la Calabria (60,1%).

Le principali applicazioni sono riportate nella fig. 9. Anche in Italia molto usate le applicazioni di messaggistica, video chiamate e accesso a notizie / informazioni varie. Ancora poco diffusi gli acquisti on line, ma bisogna tener conto che i dati si riferiscono al periodo prima della crisi Covid 19.

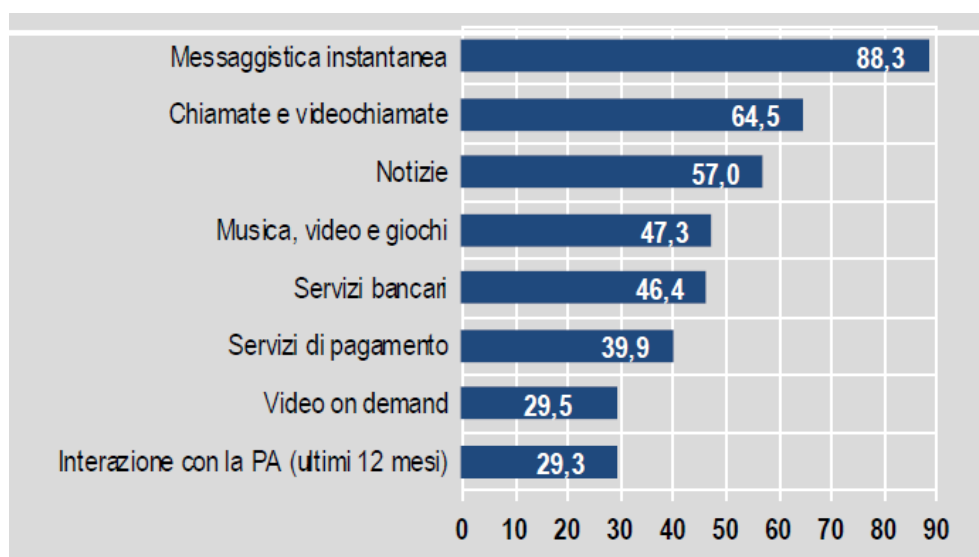


Fig. 8 – Uso dei servizi on line in Italia – 2019 – Dati ISTAT

La figura seguente invece mostra come varia in Italia l'uso di Internet in funzione dell'età.

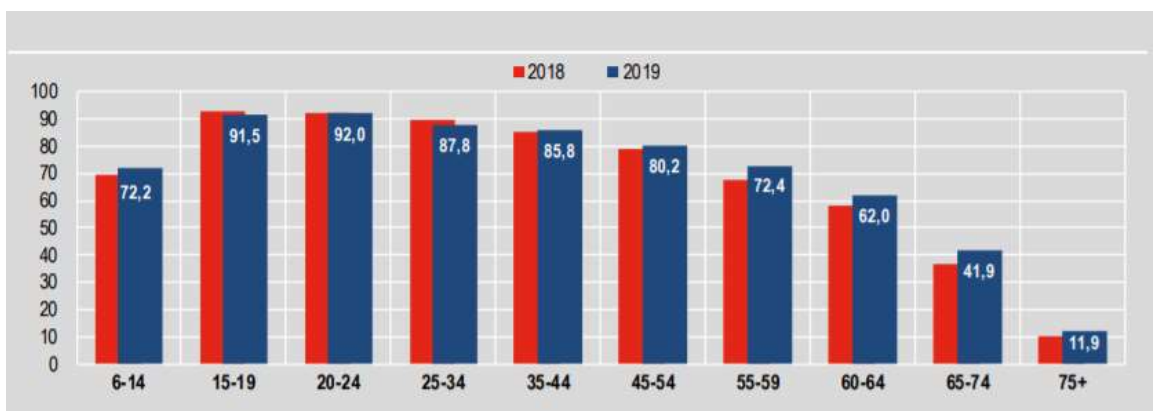


Fig. 9 – Uso d'Internet negli ultimi 3 mesi per classi di età in Italia – Percentuale della popolazione (anni 2018 e 2019)

4. Gli acquisti on line (commercio elettronico)

La media degli Europei che fanno acquisti on line è pari al 68%; in Europa gli Olandesi con l' 89% della popolazione sono fra i più assidui frequentatori dei siti di commercio elettronico; i più restii ad acquistare in rete sono i Rumeni con il 33%.

Gli acquisti on line sono più comuni fra i giovani (16-24 anni) con il 78% e fra gli adulti (25-54 anni) con il 77 %; inferiore è la frequentazione degli anziani (55-74 anni) che a livello Europeo si attesta al 58% (vedasi fig. 10).

C'è anche un legame fra acquisti on line e livello d'istruzione; fra chi ha un livello d'istruzione alto gli acquirenti digitali sono l'85% contro il 72% fra chi ha un medio livello d'istruzione e il 50% fra chi invece ha un basso livello.

Non c'è invece una differenza fra uomini e donne; per entrambi la percentuale di acquirenti si aggira sul 71-72%.



Fig. 10 – Acquisti on line per fascia d'età in Europa

Anche la frequenza negli acquisti varia con l'età, come chiaramente mostrato dal grafico della fig. 11

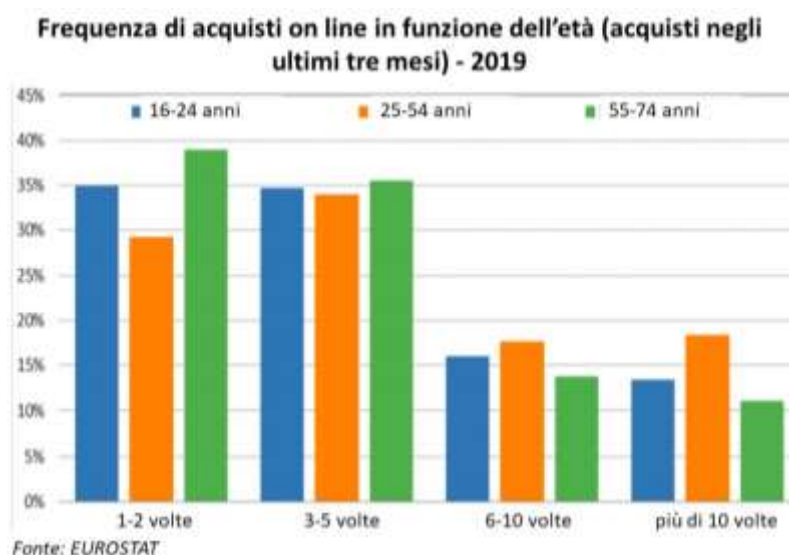


Fig. 11 – Frequenza negli acquisti on line ed età degli acquirenti

La seguente tabella riporta invece gli articoli maggiormente acquistati on line in Europa

Tab. 1 – Articoli di maggiore acquisto on line (Europa)

| Articoli acquistati | Percentuale fra gli acquirenti on line |
|------------------------------------|--|
| Vestiti e articoli sportivi | 65% |
| Viaggi e sistemazioni turistiche | 54% |
| Oggetti per la casa | 46% |
| Biglietti per spettacoli ed eventi | 41% |
| Libri, riviste | 33% |
| Parti di computer | 17% |
| Farmaci | 17% |

Fra gli anziani sono i farmaci i prodotti più frequentemente acquistati (20% degli anziani che comprano via Internet).

Il 69% di chi acquista on line non ha riportato alcun problema; per il 19% l'unico problema è stato il ritardo nella consegna del prodotto ordinato.

Il 73% di chi non usa fare acquisti via Internet giustifica il proprio rifiuto con la preferenza di “vedere e toccare” i prodotti prima dell’acquisto. Altre remore sono il dubbio sulla sicurezza dei pagamenti (24%) e la poca dimestichezza con l’uso d’Internet (21%).

4.1 Acquisti on line in Italia

La figura sotto riportata mostra come il commercio elettronico è utilizzato in Italia

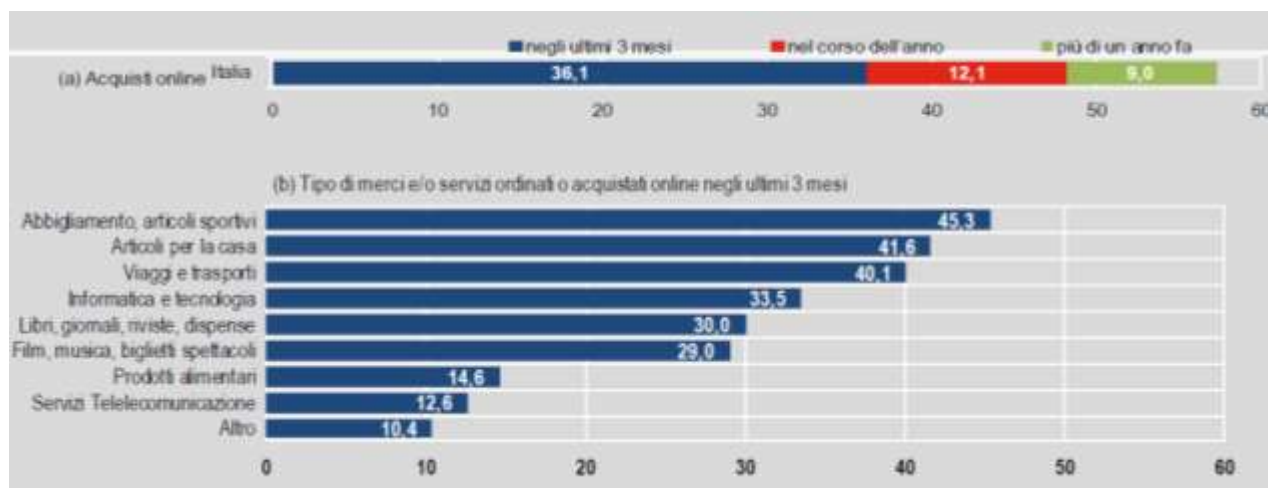


Fig. 12 – Acquisti on line in Italia

5. Partecipazione alle reti sociali

Il 57% della popolazione Europea utilizza Internet per partecipare ai canali sociali (Facebook, Twitter, Instagram o Snapchat). Nel 2018 in Danimarca, Belgio, Svezia e nel Regno Unito la percentuale di persone che si sono collegate a siti di socializzazione in rete è stata tra il 70 % e il 79 % (quest’ultimo valore in Danimarca). Percentuali considerevolmente più elevate sono state registrate in due stati non facenti parte dell’Unione Europea, l’Islanda (91 %) e la Norvegia (82 %).

Purtroppo l’Italia è fra le “cenerentole” in questa classifica (46%) insieme a Slovenia (49 %) e Francia (42 %).

Meno marcata è la differenza fra gli utilizzatori più abituali (almeno una volta al giorno); contro una media Europea del 26% in Italia c’è una percentuale del 24%.

Fra gli anziani (65-74 anni) fanno un uso giornaliero dei canali sociali soprattutto gli Svedesi e gli Olandesi (17%), mentre gli anziani che non usano affatto le reti sociali sono soprattutto i Greci (93%) ma anche gli anziani Italiani (circa il 92%).

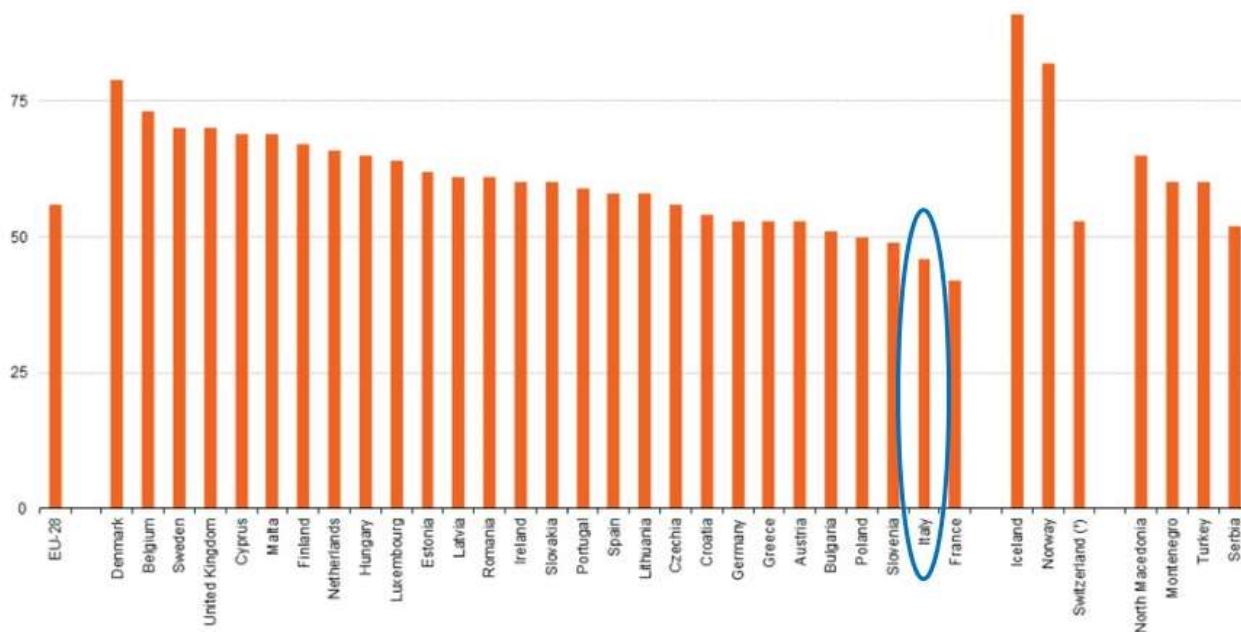


Fig. 13 – Partecipazione alle reti sociali in Europa (Rapporto DESI 2020)

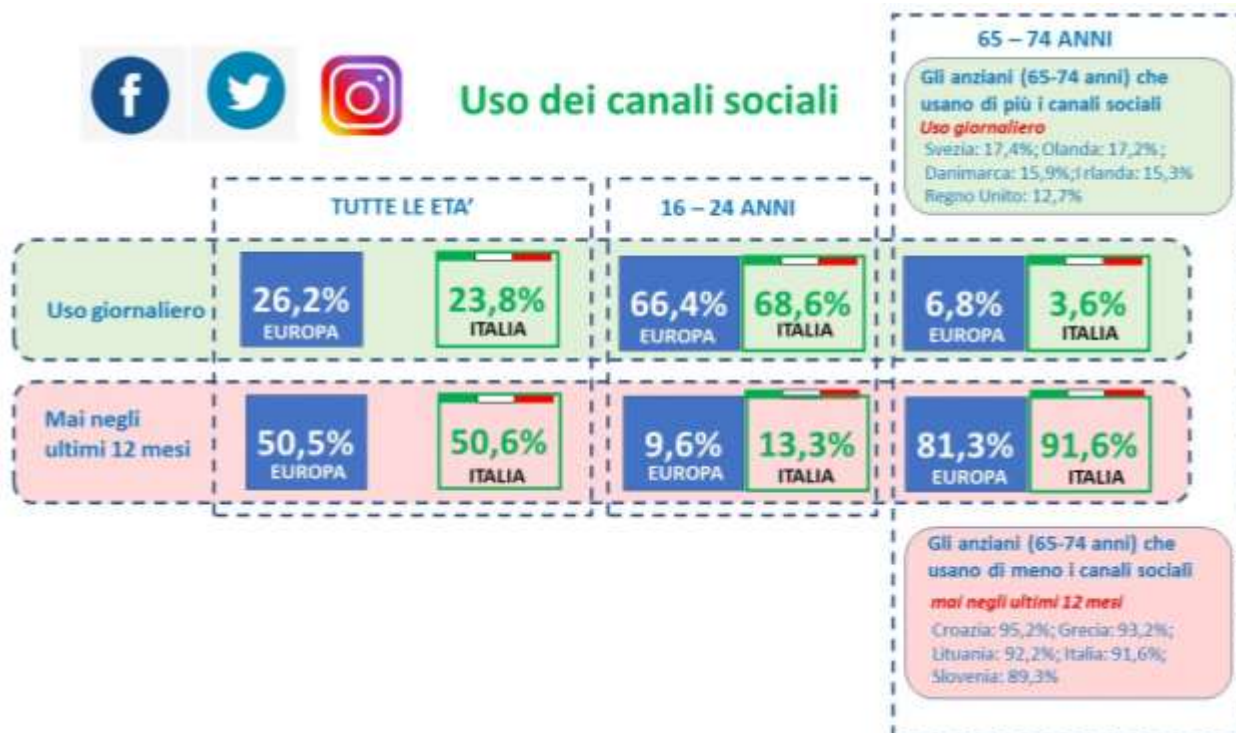


Fig. 14 – Uso dei canali sociali in Italia e in Europa per fasce di età

Per quanto riguarda l'uso dei canali sociali in Italia il rapporto EUROSTAT rivela una situazione singolare; gli Italiani anziani (65-74 anni) usano decisamente meno i canali sociali rispetto alla media dei coetanei degli altri paesi Europei mentre per quanto riguarda i giovani (16-24 anni) la situazione si capovolge: i nostri ragazzi sono in prima fila.

I social più seguiti in Italia dagli anziani sono WhatsApp (52%), Facebook (36%), YouTube (10%), LinkedIn (1%) ed Instagram (1%).

